

Oggi a Mosca il ministro degli esteri della Tunisia

In X pagina le informazioni

ANNO XXXVIII - NUOVA SERIE - N. 12

L'Unità

ORGANO DEL PARTITO COMUNISTA ITALIANO

★ ★

Una copia L. 40 / Arretrata il doppio

ABBONAMENTI ESTIVI

Al mare, ai monti, ai laghi, con l'Unità
15 giorni L. 500 | 45 giorni L. 1.400
30 giorni » 950 | 60 giorni » 1.850

L'abbonamento può avere corso da qualsiasi giorno, versando l'importo sul nostro c/c postale n. 1/29795 intestato a l'Unità, o direttamente presso la nostra Amministrazione, Via del Taurino 19, Roma.

MARTEDI' 1 AGOSTO 1961

Senza una politica

Articolo di PALMIRO TOGLIATTI

La risoluzione, di recente approvata dalla maggioranza della Direzione del Partito socialista e pubblicata nei giorni scorsi, è un documento davvero singolare. È il segno della ripresa di una azione politica efficace, ancora imbarazzata dai residui di posizioni che le fanno ostacolo; oppure è il segno di una permanente incapacità di definire e determinare questa ripresa in un modo chiaro ed energico, che è il suo efficace?
Vi sono nella risoluzione affermazioni buone, anzi ottime, circa il contenuto che dovrà avere la svolta a sinistra, che il Partito socialista rivendica, per essere veramente tale. È innegabile che, nel corso delle tre settimane trascorse, la lotta per la conquista del movimento democratico e popolare europeo, da quasi trent'anni ormai, che la lotta per la pace divenuta effettiva ed ha successo quando in essa si riacquista la organizzazione collettiva e unitaria di uomini e forze, che si originano, esistono e finiscono in più diverse e lontane. Credo sia opportuno addurre gli esempi. Per la risoluzione socialista, invece, qui deve valere la norma della piena autonomia del partito, cioè il suo diritto di rinunciare persino al tentativo di avere un largo e potente movimento delle masse. Il quale, tra l'altro, non imporrebbe affatto ai socialisti di abdicare alla loro rivendicazione di una politica italiana di neutralità, perché il proprio questo è un obiettivo che può essere comune a correnti diverse, come alla nostra, per esempio. Ma se il Partito socialista osasse muoversi e avanzare su questo terreno, figuratevi l'aggravarsi di egualità e ricominciare i rimbrotti del Moro, le sfuriate del Saragat, le disperate considerazioni di Ugo La Malfa!

NEL PROGRAMMA VENTENNALE DEL PCUS

Il colossale sviluppo dell'economia sovietica

Tecnica e scienza al servizio del comunismo - Sarà decuplicata la produzione di energia - Il comunismo e la libertà

(Dalla nostra redazione)
MOSCA, 31. — «Per la prima volta in tutta la storia dell'umanità — scrive la Pravda di questa mattina nel suo editoriale — nel nostro paese è stato formulato un piano concreto, scientifico, fondato, per la costruzione della società comunista. Esaltanti prospettive sono aperte davanti al nostro paese».

Il piano economico di 20 anni contenuto nel programma che noi abbiamo ridotto nelle sue linee essenziali in una precedente corrispondenza, è inteso qualcosa di più di una semplice indicazione di obiettivi di produzione che, per il loro ambizioso livello, potrebbero sembrare soltanto proponimenti. Il Piano indica quì i mezzi necessari e le vie da percorrere per trasformare in realtà concreta questi obiettivi e per editare «nei suoi tratti essenziali, la società comunista nel periodo di 20 anni», fermo restando che «l'opera di edificazione definitiva della società comunista verrà completata nel periodo successivo».

«Vale la pena, quindi, di esaminare con maggiore attenzione i dettagli del piano economico sovietico, nei prossimi giorni, di fornire al lettore un panorama più completo dei temi ideologici, teorici e politici che fanno del «programma» — scrive ancora la Pravda — un capitolo nuovo e fondamentale dello sviluppo del marxismo leninismo e la configurazione degli interessi e delle aspirazioni e dei lavoratori di tutto il mondo».

Abbiamo visto che nel programma del primo ministro sovietico, Krusciov, la produzione industriale do-

McCloy alla Casa Bianca

Consegnato a Kennedy il messaggio di Krusciov



WASHINGTON — Il consigliere personale di Kennedy per le questioni del disarmo, McCloy, ha consegnato ieri al presidente americano un messaggio del primo ministro sovietico Krusciov. (In decima pagina il nostro servizio)

ra stessa industriale, imporre essere aumentata di due volte e mezzo e di almeno tre volte nel corso dei 20 anni. «Per poter arrivare a questo obiettivo — precisa il programma — è necessario elevare la produttività del lavoro industriale di almeno due volte in dieci an-

ni e di 4 volte e mezzo in 20 anni». Come è possibile ottenere uno sviluppo così intenso della produttività dell'industria sovietica? Come linee direttrici generali, e ciò sia possibile, afferma il programma, attraverso i mutamenti radicali nella struttura stessa industriale, imporre alle tecnologie più avanzate, sostituendo le fonti di energia e i combustibili su base di petrolio, di gas, di elettricità, avvertendo la produzione di materiali sintetici e di leghe metalliche dotate di nuove proprietà, sviluppo la produzione di energia elettrica a costi più bassi, l'uso del sistema industriale nel suo insieme. A questo proposito viene precisato che la produzione annuale di energia elettrica nel paese sovietico deve essere moltiplicata per la fine del periodo decennale a 2.000.000 miliardi di chilowattora, mentre alla fine del secondo decennio essa dovrà toccare i 2.700.000 miliardi di chilowattora. E ciò moltiplicando la potenza delle centrali elettriche, costruendo migliaia di chilometri di linee ad alta tensione e di sistemi di distribuzione in tutte le zone del paese.

La categoria ha ripreso la lotta

"No,, dei chimici all'accordo separato

Il cedimento di CISL e UIL — Scioperi compatti effettuati ieri in alcuni stabilimenti della Montecatini e della Terni



PAPIGNO (Terni) — Gruppi di operai davanti allo stabilimento della Carburo (gruppo Terni), durante lo sciopero effettuato ieri da tutte le maestranze contro l'abbandono delle rivendicazioni unitarie da parte della CISL e della UIL.

La CISL e la UIL hanno voluto bruciare le tappe dopo una brevissima discussione, hanno firmato l'accordo separato per il rinnovo del contratto dei chimici. Le trattative erano riprese sull'onda di una delle più potenti lotte operaie di questi ultimi mesi e alla vigilia di uno sciopero di 4 giorni che aveva scatenato preoccupato i monopoli. I due sindacati avevano accettato di sospendere lo sciopero in base agli accordi di pace sottoscritti nei confronti delle cinque rivendicazioni poste unitariamente dai sindacati stessi. Poi si è voluta la forza degli industriali che limitarono le loro offerte al punto di decidere la sostanza delle rivendicazioni poste dai sindacati. Di qui si arriva due giorni fa all'uscita del sindacato unitario dalle trattative: gestito che è servito a sottolineare che la FILCEP resta separata per il rinnovo del contratto ad essi un contratto moderno.

G. C. Pajetta ancora migliorato

PARIS, 31. — Le condizioni del compagno G. C. Pajetta sono ulteriormente, anche se lentamente, migliorate nella giornata di oggi, alle 15, si è svolto un altro consulto tra i professori Alexander, Fejgin, Troianovski, Polacchi, Vassilenco (URSS), con la partecipazione del ministro della Sanità compagno Stachelski. Al termine di esso è stato emesso il seguente bollettino: «Oggi lo stato di salute di G. C. Pajetta è ancora migliorato. Il malato non ha febbre. Il polso si è abbassato fino a 60 battiti al minuto. La respirazione è migliore e più libera. La pressione del sangue è di 115/80».

Il premier Macmillan chiede di trattare l'adesione dell'Inghilterra al M. E. C.

Anche gli altri paesi della Zona europea di libero scambio si associano alla richiesta — Prossimo incontro Macmillan-De Gaulle — Si prevedono trattative molto lunghe — Prime reazioni negative nel Commonwealth

LONDRA, 31. — La Gran Bretagna ha dichiarato il primo ministro Macmillan alla Camera dei Comuni, intraprenderà trattative in vista di una sua ammissione al Mercato Comune Europeo, se potranno essere raggiunte intese soddisfacenti. Anche gli altri sei paesi che con la Gran Bretagna costituiscono la Zona europea di libero scambio (EFTA) hanno deciso oggi di iniziare trattative per il loro ingresso nel MEE. I paesi sono: Danimarca, la Danimarca, la Svizzera, il Portogallo, la Svezia, la Norvegia e l'Austria.

«Nessun accordo» — ha dichiarato ancora il primo ministro — verrà stipulato fin quando esso non sarà stato approvato dalla Camera dei Comuni. (Continua in 10 pag. 8 col.)

Con un contrastato discorso alla Camera dei Comuni

Contrasti vecchi e nuovi
La richiesta britannica di iniziare trattative per l'adesione al Mercato comune europeo dimostra che le difficoltà e i contrasti in seno allo schieramento occidentale sono arrivati a un punto insostenibile. Invece di costruire e consolidare la potenza capitalista e creare un equo equilibrio a tutto mondo, essa diventa fonte di difficoltà e di contrasti politici, dovuti al fatto che la spaccatura dell'Europa occidentale in due blocchi non può non avere ripercussioni sulla compattezza della NATO, da cui le preoccupazioni americane sono aumentate.

Ritornano in Francia gli aerei atomici USA

PARIGI, 31. — Daemilicane, che ne subirebbe le conseguenze più gravi — un simile colpo sulla testa! È giustissimo che la risoluzione socialista invochi «una più incisiva azione nei paesi per spostare i rapporti di forza esistenti». La grande massa del socialismo italiano (che è socialista e comunista) abbia accesso alla direzione della società e dello Stato, quando più fedelmente si propone di dare a questo movimento — e in particolare proprio al Partito socialista, che ne subirebbe le conseguenze più gravi — un simile colpo sulla testa!

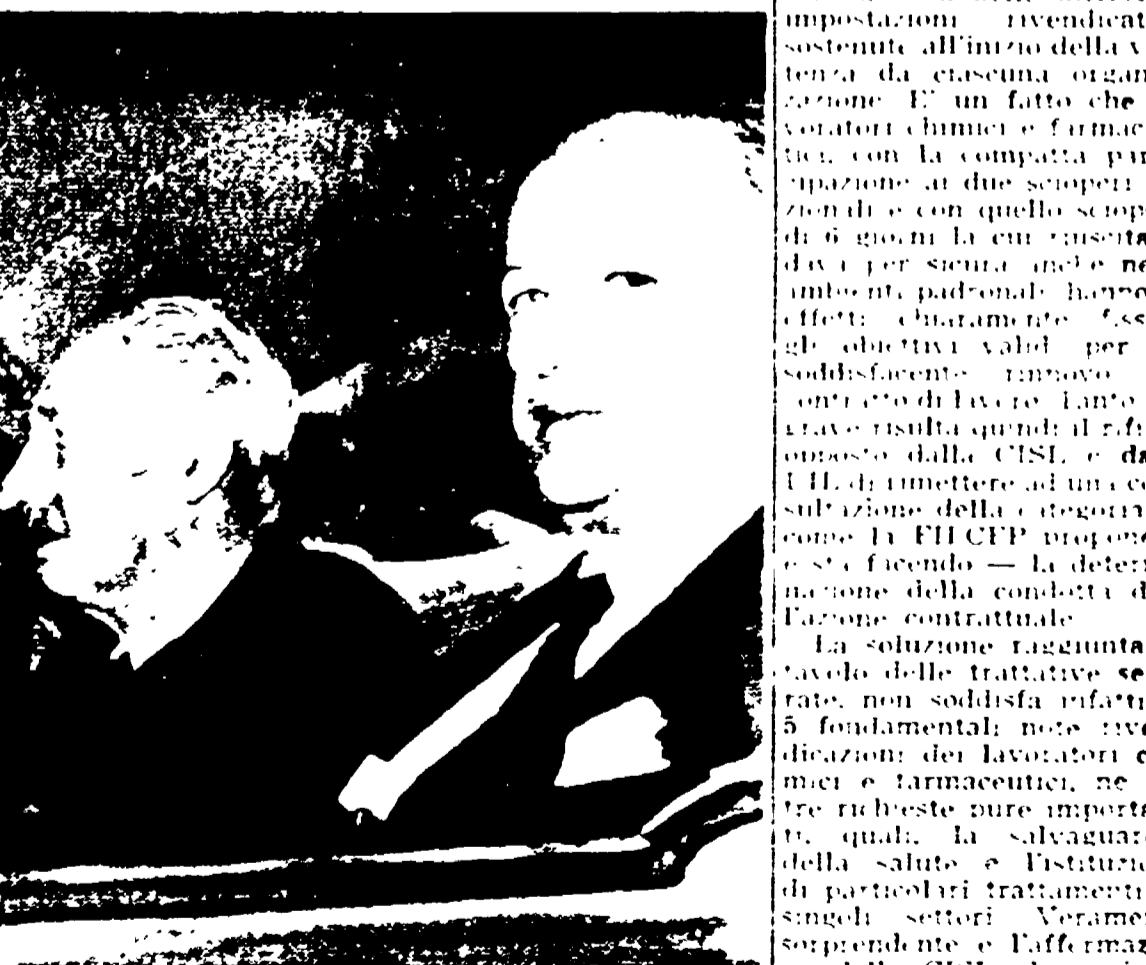
De Gaulle «restituisce» la base di Chamont

Appoggio gollista all'oltranzismo americano per Berlino — Oggi a Parigi avrà luogo la riunione dei ministri degli esteri dei paesi dell'UEO

(Dal nostro inviato speciale)
PARIGI, 31. — Daemilicane, che ne subirebbe le conseguenze più gravi — un simile colpo sulla testa! È giustissimo che la risoluzione socialista invochi «una più incisiva azione nei paesi per spostare i rapporti di forza esistenti». La grande massa del socialismo italiano (che è socialista e comunista) abbia accesso alla direzione della società e dello Stato, quando più fedelmente si propone di dare a questo movimento — e in particolare proprio al Partito socialista, che ne subirebbe le conseguenze più gravi — un simile colpo sulla testa!

Contrasti vecchi e nuovi

La richiesta britannica di iniziare trattative per l'adesione al Mercato comune europeo dimostra che le difficoltà e i contrasti in seno allo schieramento occidentale sono arrivati a un punto insostenibile. Invece di costruire e consolidare la potenza capitalista e creare un equo equilibrio a tutto mondo, essa diventa fonte di difficoltà e di contrasti politici, dovuti al fatto che la spaccatura dell'Europa occidentale in due blocchi non può non avere ripercussioni sulla compattezza della NATO, da cui le preoccupazioni americane sono aumentate.



LONDRA — Il premier britannico Macmillan e Butler segretario di Stato ritirati in marcia mentre si dirigono al Parlamento per la discussione sull'ingresso nel Mercato comune europeo dell'Inghilterra. (Teletext)

LONDRA, 31. — Il premier britannico Macmillan e Butler segretario di Stato ritirati in marcia mentre si dirigono al Parlamento per la discussione sull'ingresso nel Mercato comune europeo dell'Inghilterra. (Teletext)